

PIANO OPERATIVO CASTELLINA IN CHIANTI



PARTECIPARE PROGETTARE IL NUOVO PIANO OPERATIVO



Incontro conclusivo del percorso di partecipazione del Piano Operativo del comune di Castellina in Chianti.

26 febbraio ore 18:00 Sala espositiva – Ufficio Turistico, via Ferruccio 24

Presenti Amministrazione:

Sindaco, Marcello Bonechi

Vicesindaco, Giuseppe Stiaccini

Responsabile del Servizio Infrastrutture Sviluppo ed Assetto del Territorio e Responsabile del Procedimento del Piano Operativo, Roberto Gamberucci

Servizio Infrastrutture Sviluppo ed Assetto del territorio

Francesco Antonelli

Federico Betti

Presenti Consulenti Esterni:

Chiara Nostrato

Michela Chiti

Ilaria Scatarzi

Francesco Pericci

Alessio Calvetti

Manifestazioni di interesse arrivate: 25

Intervengono all'incontro 15 persone

Il giorno 26 febbraio 2024 alle 18.00 presso la sala espositiva dell'Ufficio Turistico, si tiene l'incontro pubblico organizzato dall'Amministrazione comunale che chiude il percorso di partecipazione del Piano Operativo del Comune di Castellina in Chianti. L'incontro è dedicato ad illustrare gli esiti del percorso partecipativo.

Inizia a parlare il Responsabile del Procedimento il quale richiama i precedenti incontri in cui sono intervenute le varie professionalità coinvolte nel piano e introduce l'argomento degli aspetti archeologici a partire dal Piano Strutturale e infine presenta il dott. Francesco Pericci incaricato degli studi archeologici, cui passa la parola.

Il dott. Pericci richiama la maggiore attenzione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio sul tema dell'archeologia all'interno della pianificazione.

Il primo step del lavoro, spiega, attiene alla ricognizione del territorio, sulla base di studi pregressi, per costituire un database strutturato al fine di definire una attribuzione del periodo storico e del grado di attendibilità del ritrovamento.

Verranno attribuiti dei valori da 1 a 5 per valutare il potenziale archeologico per poi andare a definire il rischio archeologico.

Sulla scorta di queste risultanze la Soprintendenza individuerà una specifica normativa di tutela.

Prende la parola per il gruppo dei consulenti esterni Alessio Calvetti, geologo, che introduce e collega il suo lavoro a quello già svolto per la redazione del PSI.

Presenta in riferimento alla norma DPGR 5/R/2020 le elaborazioni che devono essere portate avanti e mostra degli estratti cartografici in relazione agli usi che ne deriveranno, come ad esempio per la protezione civile.

Presenta e spiega la carta del rischio sismico e il concetto di fattibilità geologica e sismica, l'adeguamento del Piano Operativo e del relativo procedimento al Piano Regionale Cave.

Mostrando la legge illustra gli step del procedimento per arrivare all'adeguamento dello strumento urbanistico al Piano Regionale Cave.

Prende la parola Chiara Nostrato che indica il percorso e le azioni intraprese sino ad oggi a partire dall'incontro di lancio.

Il Responsabile del Procedimento, dott. Gamberucci, interviene per richiamare la figura del garante e delle sue funzioni: è il soggetto che assicura, in riferimento allo strumento di pianificazione territoriale, un'informazione chiara ed efficace al fine di rendere la partecipazione effettiva e consapevole, è la figura che deve dare conto delle iniziative adottate e che si relazionerà con il garante regionale.

Chiara Nostrato prosegue, illustrando quello che è stato ad oggi l'iter procedimentale.

A seguito dell'avvio del procedimento è stato pubblicato l'avviso per le manifestazioni di interesse.

Il percorso partecipativo proseguirà in quanto, dopo l'adozione del piano, sono previsti 60 giorni in cui la cittadinanza potrà fare osservazioni al Piano e ai suoi contenuti, l'Ufficio di Piano predisporrà una risposta tecnica da porre al consiglio per il loro recepimento o altro.

La differenza tra la manifestazione e le osservazioni è fondamentale: la prima è facoltativa e non necessita di risposta obbligatoria da parte dell'Amministrazione diversamente le osservazioni vengono obbligatoriamente controdedotte e pubblicate.

Ad oggi sono pervenuti 25 contributi con diversi temi ricorrenti, puntualmente vengono mostrate le singole richieste in base ai principali argomenti individuati:

- richiesta di impegno di suolo in territorio rurale soggetta a co-pianificazione, momento che precede la definizione delle strategie del Piano Operativo e di cui è prevista la prima seduta il 4 marzo;
- richieste di trasformazione delle strade bianche in termini di stabilizzazione dei fondi anche con materiali impermeabili come bitumi o altro;
- richiesta di modifica normativa del territorio, come ad esempio la zonizzazione delle aree produttive in territorio rurale, oppure la deruralizzazione del patrimonio edilizio a destinazione rurale;
- richieste di trasformazione del territorio urbanizzato con nuove previsioni edilizie, talvolta anche come riconferma di previsioni già in essere nel previgente strumento urbanistico;
- richieste di non avere più alcuna previsione urbanistica sulle proprie proprietà;
- richiesta di realizzazione di impianti fotovoltaici;
- richieste di modifiche, come piscine, o limiti di deruralizzazione per la conservazione di alcune parti con funzioni di annesso.

Interviene Ilaria Scatarzi, agronomo, che introduce il procedimento di VAS quale strumento obbligatorio che affianca la redazione del piano per capire la situazione ambientale del territorio e valutare le potenziali conseguenze delle possibili trasformazioni sull'ambiente.

All'avvio del procedimento del Piano si è proceduto alla redazione del documento preliminare utile a recepire i contributi degli Enti o dei portatori di interesse, compresi i cittadini che volessero contribuire in tal senso.

In primo luogo la VAS procede nella redazione del quadro conoscitivo costruendo un sistema di indicatori strettamente connesso alle invarianti strutturali riconosciute dal PIT/PPR.

Il Responsabile del Procedimento interviene con una puntualizzazione in relazione alle invarianti strutturali.

Rispetto al documento preliminare sono arrivati diversi contributi da specifici Enti e a titolo esemplificativo ne mostra alcuni contenuti in relazione a Terna S.p.A. e all'Acquedotto del Fiora.

Definito il quadro delle conoscenze anche con i contributi pervenuti, nel Rapporto ambientale si dovranno andare a definire gli impatti potenziali delle trasformazioni e le relative misure di mitigazione e/o compensazione agli interventi. Infine, si andrà a definire un monitoraggio per valutare il piano nel tempo e le eventuali misure correttive da porre.

Dato che è un documento molto tecnico la legge prevede la redazione di un documento per non addetti ai lavori e denominato Sintesi non tecnica.

Prende nuovamente la parola Chiara Nostrato illustrando gli step successivi all'adozione del Piano e le modalità con le quali i cittadini potranno partecipare attraverso l'istituto delle osservazioni. Anticipa inoltre la volontà di predisporre dei modelli per facilitare la predisposizione delle osservazioni.

Alcuni presenti introducono il tema delle strade vicinali, lamentando la trasformazione delle strade vicinali e la limitazione alla loro percorribilità a causa di frane, dell'accrescimento del bosco o altro, chiedono come fare per poterle ripristinare.

Viene chiesto se i frontisti possono ripristinare i tratti di strada di loro competenza.

Il Vicesindaco, Giuseppe Stiaccini sottolinea che per costituire un consorzio basta la richiesta di un frontista.

Interviene il Sindaco il quale evidenzia che in provincia di Siena, il Comune di Castellina e il Comune di Asciano sono i soli a portare avanti i consorzi delle strade vicinali e ne spiega il funzionamento. Considerati i tanti problemi di gestione e manutenzione delle strade, l'adesione ai consorzi con i frontisti ha consentito di aiutare i rapporti tra i frontisti.

Un cittadino infine chiede quali sono le tempistiche del Piano.

Chiudono l'incontro il Responsabile del Procedimento e il Sindaco che spiegano che l'Amministrazione vorrebbe arrivare ad approvare il Piano Operativo entro la fine dell'anno, il prossimo step è il 4 marzo quando è prevista la conferenza di copianificazione con la Regione Toscana.

L'incontro è stato molto partecipato.



